

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 24	DATA 02-02-2022
OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO REGIONE LOMBARDIA"		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTIDUE** ADDI **DUE** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **18:00** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
MODICA MATTEO	X			SPIRITO DAVIDE	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			ZAMBON EDOARDO	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 02/02/2022

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO REGIONE LOMBARDIA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" (d'ora in poi anche "PON Governance"), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- che il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento: ◦ l'Obiettivo Tematico 11 (FESR - FSE) "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; ◦ l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";
- che il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermediario del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso "Uffici di 1 Prossimità", finanziato dall'Asse I - Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

CONSIDERATO che il Progetto Complesso "Uffici di Prossimità":

- ha lo scopo di: ◦ ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità); ◦ semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento "Uffici di prossimità", sarà quindi possibile per i cittadini: ◦ ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria



giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato; • inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari; o offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela;

PRESO ATTO della DGR n° XI/3591 del 28 settembre 2020 che ha provveduto a:

- determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia, in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
- approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia;
- dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento" in caso di ammissione del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" al finanziamento a valere sul "PON Governance" da parte del Ministero della Giustizia;

PRESO ATTO che, in data 14 dicembre 2020, Regione Lombardia e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia hanno sottoscritto il previsto "Accordo di concessione di finanziamento" che regola i rapporti tra le parti nell'attuazione del Progetto "Ufficio di prossimità - Progetto regione Lombardia" avente in allegato scheda progetto dettagliata dello stesso;

CONSIDERATO che:

- il perno centrale della strategia del progetto "Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia" è rappresentato dall'avvicinamento tra la domanda e l'offerta dei servizi collegati alla presa in carico delle fasce deboli funzionali ad un migliore accesso alla volontaria giurisdizione, attraverso la creazione di una rete di sportelli territoriali;
- il progetto "Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia" individua come ambito di intervento prioritario per l'apertura degli sportelli l'areale geografico delimitato dagli Ambiti previsti dalla Legge 328/2000 (Piani di Zona) e LR 3/2008, cui sottostanno uffici già abituati a garantire l'offerta di servizi per la popolazione più fragile, nell'ottica di realizzare in prospettiva la migliore integrazione con gli ulteriori servizi utili alla presa in carico multifunzionale dell'utenza debole;
- con il supporto di ANCI LOMBARDIA, sono stati organizzati alcuni momenti di approfondimento con i Comuni capofila dei Piani di Zona, finalizzati a far comprendere il ruolo dei Comuni nell'ambito del progetto;
- al fine di consentire la più ampia diffusione ed estensione sul territorio della rete di sportelli è comunque opportuno garantire la più ampia partecipazione da parte dei Comuni interessati;

RICHIAMATA la Deliberazione N° XI / 4064 della seduta del 21/12/2020 avente ad oggetto: **"PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITÀ - PROGETTO REGIONE LOMBARDIA": INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI ADERENTI AL PROGETTO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI"**

CONSIDERATO che, successivamente all'individuazione dei Comuni aderenti al progetto "Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia", sarà necessario regolamentare i rapporti tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento attraverso apposito Protocollo di intesa;



VISTO lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità" (Allegato B);

RITENUTO:

che i Comuni di canegrate, San Giorgio su Legnano e San Vittore Olona con canegrate in qualità di Comune capofila esprimono il proprio intento alla partecipazione al bando di cui al presente atto in forma associata;

VISTI ED ACQUISITI i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

CON votazione espressa nei modi e termini di legge;

DELIBERA

per quanto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, di deliberare quanto segue:

DI APPROVARE la partecipazione al progetto "UFFICIO DI PROSSIMITA' " - PROGETTO REGIONE LOMBARDIA - come indicato dalla Deliberazione n. XI/4064 della seduta del 21/12/2021, in qualità di Comune capofila fra i Comuni di Canegrate, San Giorgio su Legnano e San Vittore Olona.

DI APPROVARE l'allegato schema di protocollo di intesa fra Regione Lombardia e il Comune di Canegrate, di cui all'allegato B della deliberazione di Regione Lombardia sopra indicata;

DI INDIVIDUARE nel Comandante del Corpo di Polizia locale di Canegrate Sig.ra Ornella Fornara il responsabile del procedimento e delegato alla presentazione della domanda di partecipazione al progetto attraverso l'applicativo regionale Bandi on Line nonché delegandolo alla sottoscrizione dei relativi atti e per l'adozione di qualsiasi altro atto inerente l'attuazione del progetto medesimo

Con successiva votazione unanime la presente è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del DLgs 267/00.

All.ti:

- pareri DLgs. 267/00
- allegato A "Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia.
- allegato B "Protocollo d'Intesa"





COMUNE DI CANEGRATE

Provincia di Milano

Parere preventivo art.49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

Allegato alla deliberazione n. _____ assunta in data _____

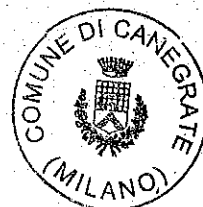
GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ADESIONE AL PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO REGIONE LOMBARDIA

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL CAPO/AREA
Comandante Polizia Locale
(Ornella Fornara)



Allegato A

Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto "Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia"

<p>Obiettivo</p>	<p>I presenti indirizzi sono destinati agli uffici della Giunta ai fini della redazione di una manifestazione di interesse volta ad individuare i Comuni lombardi che saranno coinvolti nel progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" a cui Regione Lombardia ha aderito con la DGR 3591/2020.</p> <p>Il progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", promosso da Regione Lombardia, è volto ad attuare nel territorio lombardo gli obiettivi e gli strumenti previsti dal progetto complesso "Progetto Uffici di Prossimità" del Ministero di Giustizia.</p> <p>Regione Lombardia assume il ruolo di beneficiario del suddetto progetto.</p> <p>Il progetto complesso "Uffici di Prossimità", promosso dal Ministero di Giustizia, è volto a realizzare una rete di Uffici di Prossimità, in grado di offrire servizi omogenei in materia di volontaria giurisdizione diretti soprattutto alle così dette "fasce deboli", decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali e il supporto dei sistemi informatici, anche attraverso l'utilizzo del Processo Civile Telematico nelle sue forme più evolute.</p>
<p>Target</p>	<p>Comuni singoli, anche in rappresentanza di forme associative comunali (anche con semplice e reciproca manifestazione di interesse), siti in regione Lombardia, che abbiano la volontà di aprire "uffici di prossimità" sul proprio territorio, secondo le disposizioni del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" promosso da Regione Lombardia.</p>
<p>Modalità di selezione</p>	<p>Regione Lombardia promuoverà una manifestazione di interesse con procedura "a sportello" prevedendo tre finestre annuali per la presentazione delle domande dei Comuni interessati per gli anni 2021 - 2022 e comunque fino ad esaurimento risorse disponibili.</p> <p>Per ogni finestra, sulla base delle domande presentate e secondo i criteri di selezione, Regione Lombardia approva, con atto amministrativo la graduatoria dei Comuni ammessi.</p>
<p>Atti successivi alla selezione dei Comuni</p>	<p>Si individuano i seguenti atti e procedure, minimi, successivi alla selezione dei Comuni aderenti al progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia":</p> <p>Protocollo di intesa: sottoscritto almeno tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla presente manifestazione di interesse,</p>



	Attuazione del progetto: nel rispetto degli obblighi e delle rispettive competenze, ad opera di regione Lombardia e di Ciascun Comune aderente ed in collaborazione con il Ministero di giustizia e dei Tribunali competenti;
Criteri di selezione	<p>a) soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;</p> <p>b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;</p> <p>c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.</p> <p>Al fini dell'individuazione dei Comuni e dei territori che potranno ospitare gli Uffici di prossimità, si intende far riferimento, in linea di massima, alla rete costituita dagli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, in quanto già disegnata in funzione dell'offerta ottimale di servizi sociali ai cittadini. Pertanto, in caso di presentazione della domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse di Comuni aventi ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona) verrà assegnata una premialità ai fini della costituzione della graduatoria.</p>
Risorse	<p>Le risorse complessive per l'attuazione del progetto, pari a 3.273.904,99 euro, sono interamente coperte da fondi del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per le attività di competenza del Ministero di Giustizia in qualità di Organismo intermedio.</p> <p>La manifestazione di interesse non determina impegni di erogazione diretta di fondi da parte di Regione Lombardia a favore dei comuni aderenti.</p>
Impegni di Regione Lombardia a favore dei comuni individuati	<p>Regione Lombardia assicurerà:</p> <p>a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;</p> <p>b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità;</p> <p>c) l'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità (hardware e software);</p> <p>d) fornitura dei fascicoli pregressi in formato digitale, secondo gli standard richiesti dal Ministero di Giustizia;</p> <p>e) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;</p> <p>f) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto.</p>



Impegni
richiesti a
Comuni
selezionati

I Comuni aderenti al progetto "Uffici di Prossimità" saranno chiamati a svolgere le seguenti attività utili a dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza:

- Individuare, per tutta la durata del progetto, il personale da destinare alle attività dell'Ufficio di prossimità nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul progetto;
- Garantire che il personale abbia adeguato tempo per partecipare alle attività formative organizzate da Regione Lombardia, nelle materie di progetto;
- fornire ai cittadini che accederanno al proprio lo sportello "ufficio di prossimità":
 - informazioni in ordine al servizio e ai procedimenti civili, attraverso strumenti e metodi forniti dal Ministero di giustizia e regione Lombardia;
 - orientamento con particolare riferimento al contesto della volontaria giurisdizione;
 - supporto per il deposito telematico degli atti di volontaria giurisdizione, ove non previsto il ruolo di avvocato;
 - un luogo dove ricevere comunicazioni e notificazioni da parte delle cancellerie;
- garantire una giornata a settimana di apertura dell'Ufficio attraverso adeguato personale, con l'ipotesi di estendere tale impegno a due giornate a settimana fino ad almeno il 30 giugno 2023;
- individuare appositi locali che siano a norma in materia di sicurezza, privi di barriere architettoniche e con connettività digitale adeguata alle attività previste dal progetto;
- elaborare e fornire alla Regione le richieste relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del progetto "Ufficio di prossimità".



ALLEGATO B - Schema di protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Comuni aderenti al progetto, Tribunale di riferimento per l'attuazione del progetto "Ufficio di Prossimità"

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Lombardia, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata dal, a ciò autorizzato con d.g.r. n. del ,

Il Comune di _____, con sede in _____, rappresentata da, a ciò autorizzato con

Il Comune di _____, con sede in _____, rappresentata da, a ciò autorizzato con

(AGGIUNGERE EVENTUALI ULTERIORI COMUNI)

Il Tribunale di _____, con sede in _____, rappresentata da, a ciò autorizzato con

(AGGIUNGERE EVENTUALI ULTERIORI PARTNER)

di seguito denominate "le Parti",

PREMESSO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;



finanziamento la Scheda progetto di Regione Lombardia "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" (di seguito denominata anche "Scheda progetto") con Decreto direttoriale prot. m. dg. DGCP/03/11/2020.0000415.ID del 3 novembre 2020;

- le Parti condividono la volontà di collaborare, nell'ambito del Progetto, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi di competenza del Tribunale, con particolare ma non esclusivo, riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;
- le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1- Oggetto

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia", secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica ed i costi che sono delineati nella Scheda progetto, allegata al presente Protocollo, e in conformità alle regole stabilite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PON, così come definite dall'Autorità di Gestione con riguardo, altresì, alle procedure di consuntivazione e di chiusura delle attività progettuali ivi previste.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti aderiscono alla Scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" presentato da Regione Lombardia e ammesso al finanziamento dall'OI Giustizia, di cui alle Premesse.

Articolo 2 - Attività dell'Ufficio di Prossimità

A titolo esemplificativo e in coerenza con i contenuti indicati nella Scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" saranno svolte le seguenti attività:

- a) Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica tra cui - a titolo esemplificativo, ma non esaustivo - le tutele, le curatele, e le amministrazioni di sostegno, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- b) Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- c) Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) Inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- e) Fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Articolo 3 - Decorrenza e durata

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura delle



- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche "PON Governance" o "PON"), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i., la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III s.m.i.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO CHE

- è previsto nell'ambito del PON Governance, Asse 1, Obiettivo tematico n. 11, la realizzazione del progetto "Ufficio di prossimità";
- l'OI Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPG.31/10/2018:0000173 ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Ufficio di prossimità" (di seguito "Progetto complesso") a valere sul programma su indicato le cui finalità sono:
- creare una nuova prospettiva verso la Giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- promuovere un «servizio Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali;
- offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando il modello che verrà realizzato su tutte le regioni italiane;
- l'OI Giustizia ha inviato al Regione Lombardia con nota prot. _____ la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al Progetto complesso per la realizzazione del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la DGR n° XI/3591 del 28 settembre 2020 ha provveduto a determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso, approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia";
- Regione Lombardia, con nota prot. RLRLA00A1-2020.14017 del 16 ottobre 2020, ha manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto complesso Uffici di prossimità con le specifiche previste nella scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia";
- a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica, l'OI Giustizia ha approvato e ammesso



attività progettuali con la trasmissione all'Adg e all'Ol Giustizia, da parte di Regione Lombardia, dell'Attestato di conclusione del progetto secondo quanto previsto dalla Scheda progetto e dalle eventuali successive modifiche, oggetto di formale autorizzazione da parte dell'Ol Giustizia e fino a che tutte le spese relative alle attività svolte siano state erogate ai Soggetti attuatori.

Articolo 4- Impegni delle Parti

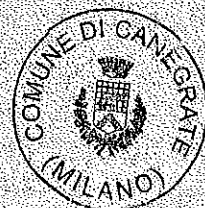
Le Parti si impegnano a prestare reciprocamente la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Regione Lombardia assume il ruolo di Soggetto Beneficiario del progetto ai sensi del Sistema di gestione e controllo del PON impegnandosi, altresì, a svolgere le attività indicate nel progetto, tra cui, a titolo esemplificativo:

- compiere le attività necessarie per l'attuazione corretta del Progetto, incluso l'acquisto dei beni e servizi previsti dal Progetto a favore dei Partner, previa consultazione dei Partner stessi, compresi:
 - Acquisizione beni mobili, strumentali e arredi per l'allestimento degli Uffici;
 - Formazione del personale addetto agli Uffici;
 - Servizio help-desk a supporto dell'utilizzo dell'infrastruttura informatica e dei software sviluppati;
 - Attività di comunicazione sul territorio regionale;
 - Digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria.
- coordinare i vari interventi e attività;
- rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto;
- rapportarsi con l'Ol Giustizia in ordine ai risultati del Progetto;
- adempiere ogni ulteriore obbligo previsto per il Beneficiario ai sensi della Convezione stipulata con l'Ol Giustizia;

I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a svolgere le attività indicate nella Scheda progetto, tra cui a titolo esemplificativo:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - Individuare il personale da destinare alle attività dell'Ufficio di prossimità nell'ambito della dotazione organica comunale o di altre Amministrazioni con i quali i Comuni abbiano sottoscritto accordi formali e funzionali alla realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che non potranno essere imputati in alcun modo, anche parzialmente, sul PON;



- garantire le ore di apertura dell'Ufficio previste nel Progetto allegato, attraverso l'individuazione di adeguato personale;
- individuare appositi locali che siano a norma in materia di sicurezza e privi di barriere architettoniche;
- elaborare e fornire alla Regione, nei tempi indicati nella Scheda progetto allegata, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del progetto "Ufficio di prossimità".

Il Tribunale sottoscrittore del presente Protocollo si impegna a svolgere i seguenti compiti:

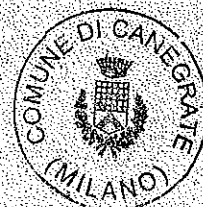
- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di prossimità istituiti, per le attività di propria competenza;
 - mettere a disposizione i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del PON.

Articolo 5 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Protocollo, comprese quelle inerenti la validità, l'interpretazione, l'esecuzione, la risoluzione dello stesso e la perdita di finanziamento per inadempimento unilaterale, che non sia possibile comporre amichevolmente, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di _____.

_____ li _____

Firme



Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Terèsa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno **22 FEB. 2022**

e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, **22 FEB. 2022**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. **14** fogli.

Li, **22 FEB. 2022**



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

ul

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed **E' DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala